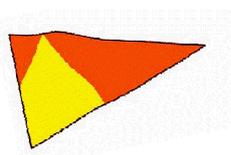


BOLLETTINO ANNUALE
ASSOCIAZIONE CATBOAT
VENEZIA

ANNO 2010



Yacht Club Adriaco – Trieste negli anni a cavallo della II^a guerra mondiale.



ASSOCIAZIONE CATBOAT VENEZIA

c/o Marco Dissera Bragadin
Cannaregio, 6286
30121 Venezia
e-mail: catboatvenezia@alice.it

Carissimi,

questo bollettino avrete modo di leggerlo al nostro appuntamento finale della stagione 2010 che quest'anno sarà molto particolare.

Un intero fine settimana dedicato a noi stessi ed alle nostre compagne di vita e di mare.

L'anno sperimentale in gemellaggio con I Venturieri non ha dato le attese sperate, credevo che dare l'organizzazione della segreteria ad un' Associazione blasonata come I Venturieri stimolasse i vostri "appetiti nautici", ma nonostante l'eccellente contributo della loro segreteria, i ritorni sono stati sempre difficili da ottenere nei tempi e nei modi richiesti.

Io personalmente, resto legato a I Venturieri in quanto trovo in loro un' Associazione rispondente alle mie idee e concetto dell'andar per mare ma, visto che sono i Soci a fare le associazioni, mi rimetterò alle vostre volontà se continuare o meno con il gemellaggio.

Quello che mi spinge a dirvi questo è il fatto che sinceramente non mi sarei aspettato che alcuni di voi non si siano associati a I Venturieri pur fornendomi adeguate spiegazioni, al contempo non mi sento di spaccare la nostra Associazione in due fazioni, già siamo quattro gatti (è il caso di dirlo), se poi ci dividiamo, la frittata è fatta.

Mi sentirei anche in forte imbarazzo a dare comunicazioni solo ad alcuni e non ad altri con i quali fino a "ieri"(e lo siamo tutt'ora) eravamo in perfetta sintonia ed affiatamento.

Avremo modo di discuterne in quel fine settimana.

Per chi non lo sapesse il cat di Sciarrelli in vendita a Bari è stato venduto ad un armatore di Pirano (SLO) sono già sulle sue tracce e credo che presto potremo annoverare un nuovo Socio dando così alla nostra Associazione un taglio ancora più internazionale.

Ho provato a contattare più volte anche gli altri cat lagunari a suo tempo individuati, ma i rispettivi armatori non si sono degnati di rispondere, forse è meglio così; pochi ma boni!

Come sapete per iscriversi alla nostra Associazione non si richiede nessuna quota sociale, vorrei però sentire le vostre opinioni per farci fare dei guidoni, credo che bisogna farne almeno un centinaio e non conosco bene i costi.

Come vedrete più avanti si comincia a parlare di noi anche sulle riviste.

Il Diporto Velico Veneziano mi ha chiesto di fare una piccola conferenza sui catboat che, se mi riesce, vorrei impreziosire con supporti mediatici; in buona sostanza i cat cominciano a farsi vedere e sentire.

Vi ricordo che nel 2012 (luglio) si festeggeranno i 50 anni della Catboat Association e mi farebbe piacere organizzare una "spedizione" negli Stati Uniti d' America con un buon numero di catboaters italiani (spero che accettino anche i non iscritti al CBA).

Allo scopo vorrei fare un DVD con filmati ed interviste ad ognuno di voi ma anche di questo ne parleremo con calma.

Bene, mi sembra di avervi preso anche troppo tempo, gustatevi il bollettino che spero sempre sia all'altezza delle vostre aspettative.

Un caro saluto.

Il Presidente

Marco Dissera Bragadin

Desidero iniziare questo bollettino con una mail che ho ricevuto in risposta ad un mio quesito relativamente alla foto di copertina. Il titolo, “ Veci gati de mar triestini”, è l’oggetto della mail di risposta che l’Architetto Pergolis mi ha inviato.

“VECI GATI DE MAR TRIESTINI”

Caro Sig. Bragadin,

il comune amico Guglielmo Danelon mi ha gentilmente girato la Sua richiesta d' informazioni sulla presenza a Trieste, negli anni attorno alla 2a. Guerra Mondiale, di numerose 'cat-boats'. Essendo nato a Trieste nell' ormai lontano 1940 da famiglia di 'marittimi' (lato paterno) e avendo frequentato molto intensamente l' ambiente del diporto velico (YCA Adriaco), ricordo chiaramente la presenza di diversi 'cats', ormeggiati qua e là nel porto. A quei tempi, nell' ambiente un po' 'snob' delle società veliche, si guardava con sufficienza a quelle strane 'antigaje', tutti protesi alle novità dello yachting da competizione che giungevano dall' Inghilterra e dall' America. Tra Jole, Finn, Beccaccini, Flying Dutchman, Cadet, e poi Stelle e Dragoni nelle regate a triangolo, e RORC e Classe C nelle molte regate d' altura degli anni '60 e '70, i poveri quattro 'gatti' non interessavano proprio. Ce n' erano alcuni anche nella 'Sacheta', ma erano per lo più usati per pescare o andare a fare il bagno lungo la costa, da qualche parte. A me, per inciso, i 'cats' son sempre piaciuti, con quella loro forma assai particolare e quell' armo che rappresentava l' essenza della semplicità e della praticità. Ricordo che i proprietari, che vedevo a bordo di tanto in tanto, erano anziani (all' epoca gran parte degli adulti che incontravo o vedevo erano 'anziani' per me!). Fino a quegli anni (a parte il periodo bellico) Trieste aveva molte navi che regolarmente la collegavano all' America e capitava che ufficiali o personale di bordo si portassero, di ritorno a casa, qualche 'barchetta' acquistata in quei paesi lontani. Non è escluso, però, che alcune fossero state costruite a Trieste e dintorni dai numerosi (allora) carpentieri. Ho una cartolina di Lussinpiccolo di circa un secolo fa dove, tra passere e caici, è ancorata, le vele issate, una barca particolare: non più di 6m di lunghezza, senza coperta, carena tonda con specchio molto largo. L' armo a due alberi, ognuno con issata una vela a tarchia con boma - il trinchetto poco a poppavia dell' asta. Insomma, con caratteristiche tipiche di molte barche americane da lavoro della costa nord-atlantica degli Stati Uniti !

Se mi capita di trovare qualche vecchia foto del porto di Trieste con 'cats' all' ormeggio o in navigazione non mancherò di mandargliene copia.

Concludo così, sperando di aver risposto, almeno in minima parte, alla Sua richiesta.

Cordiali saluti a Lei e a tutti i 'cat&cumeni' veneziani !

Riccardo Pergolis

SI PARLA DI NOI IN ITALIA E NEGLI USA !!!

GLI APPASSIONATI DI CATBOAT RIVIVONO LE EMOZIONI DEL 2009

Visto il successo della passata stagione, l'Associazione Catboat Venezia, presieduta da Marco Dissera Bragadin, ha deciso di inviare a chi ne farà richiesta il bollettino annuale del 2009 in formato pdf, in modo da essere facilmente consultabile sul computer. Si potranno così rivivere le emozioni che hanno animato eventi quali il raduno di auto e barche storiche di Pirano, quello dei Venturieri di Chioggia (a fianco), la Velalonga veneziana, la Regata di Rovigno e la Veleziana, organizzata dalla Compagnia della Vela di Venezia. Per non parlare del raduno dei catboat

italiani, che si è tenuto a Venezia a settembre in occasione della Regata dei Miti, durante il quale Bragadin ha avuto l'onore di ospitare sul suo Cassiopea John Greene, ex segretario dell'associazione americana Catboat. Recentemen-

te, Bragadin ha anche restaurato Catpardo, deriva in legno di 3,70 metri armata a cat e disegnata dal noto progettista americano Philip Cunningham Bolger.

Per ricevere il bollettino scrivere a: catboatvenezia@alice.it (P.M.)



P. Mucione

Da Yacht Digest 157 mar apr mag 2010 - nella foto Mili alla Barcolana Classic 2009

CATFOOD

- Jane Walsh, Editor

"Honey, It's Italian Night - Venetian Style!"

Buon giorno Fellow Catboaters:

It is pouring cats and dogs on this October morning on Cape Cod as I pen our adventure in Venice, Italy last month and share with you some authentic Venetian recipes. *Sonatina*, our catboat, was retired for the winter months on Labor Day this year in preparation for our two week journey to Italy with our final stop in Venice. It is easier to cast off lamentations about our short sailing season this year with the wonderful memories of Italy which linger and delight us.

While sitting in St. Mark's Square with the towering basilica behind us, enjoying the energy from the throngs of tourists and the beautiful shadows and lighting created by the setting sun into the Square, John telephones our fellow catboater and Venetian native, Marco Dissera Bragadin. "Pronto." Marco answers. "The Venetian Catboaters are gathered at a pizzeria next to the marina where the catboat fleet resides." "Come and join us and visit our catboats", Marco insists. Excitement abounds as we walk to the far end of the lagoon called "St. Elena" to meet this wonderful group of old and new friends. We first made Marco's acquaintance here on Cape Cod in 2004 when he and his wife, Roberta and daughter, Caterina, visited Cape Cod as guests of the Diamond's and Daley's (*Wave*) who reside in the sleepy Waquoit Harbor.



Livio De Marchi, Marco and John at pizzeria.



We arrive at the pizzeria and are greeted by over a dozen catboaters who are planning their next day's "race." Soon we are escorted over the bridge and into the marina to see this beautiful fleet. Marco's boat, *Cassiopea*, (of the famed constellation) is the first in sight. *Cassiopea* is a Witholtz designed Cape Cod catboat built in Italy. Like the other catboats in the fleet, it is elegant and distinguished amidst 500 other vessels in the marina. We are invited aboard to tour these lovely catboats. They are warm, cozy, and inviting on this cool September evening. Marco breaks out a bottle of "Prosecco" and toasts to us as well as the other catboaters that have gathered with us in the cockpit of *Cassiopea*. Marco and the Venetian catboaters presented me with a gift. I was honored and moved to receive **Venice and Food**, a cookbook of Venetian favorites in English!! After a wonderful visit, Marco walks us to the vaporetta (water taxi) where we board to return to our hotel.

The next morning, John met Marco back at the marina to crew on *Cassiopea* for the race! As you can all imagine, this was the highlight of John's trip to Italy - a rare and unique opportunity to sail on a



Marco on Cassiopea offers a toast

catboat in the Adriatic Sea. Roberta, Caterina, and I met the sailors after the race and regaled in their day over a Venetian cocktail called "Spritz." Our friends escort us to one of their favorite restaurants and we dine Venetian style in this city of memories. It is hard to say farewell to our friends, but we hope to see each other soon as they are planning another trip to the US in the summer of 2010!



Marco, Roberta, Caterina, Chris, Jane and John - an evening in Venice, Italy

So, when we long to return to Venice over the cold winter months ahead, we will toast Marco and crew with a fine glass of wine from our little Cape Cod home where it will be "Honey, It's Italian Night - Venetian Style" and we will feast on "Bigoli in Salsa", a recipe from Roberta's kitchen in Venice and or perhaps "Pasta e Fagioli" a recipe from my new Venetian cookbook!

Bigoli in Salsa

(Wholewheat Spaghetti with Anchovies and Onions) Yield - 4 servings

(Roberta prepared this traditional Venetian dish for us in 2004 while visiting in Waquoit)

½ cup olive oil
2 large onions (halves and sliced very thin)
5-6 Anchovy fillets - from tin or jar
1 lb. wholewheat spaghetti (Bigoli)
2-3 tablespoons minced fresh parsley
Freshly ground pepper

Heat oil until very hot in a large skillet. Add onions; lower heat and cook uncovered until withered and transparent.

Stir in anchovies. Cook very slowly until they can be easily mashed with a wooden spoon. They should dissolve until the mixture becomes smooth and paste-like. Add pepper, turn off heat, and cover. Cook pasta accordingly to directions. Italians prefer their pasta *Al Dente* - with a slight bite to it, never soft or mushy. Drain and stir into the warm anchovy and onion sauce. Sprinkle with parsley and serve.

Pasta e Fagioli

Pasta and Bean Soup - A peasant dish - 4 servings

1 pound dried beans - white kidney beans or cannellini beans (ok to substitute red kidney, pinto or cranberry (borlotti) beans)
(soak in 1 ½ quarts of tepid water for 12 hours to soften)

4-5 cups cold water
1 whole medium onion
1 whole medium carrot
1 stalk celery
Sprig of fresh rosemary
5 oz. short pasta (short rigatoni)
Salt, pepper and olive oil
Optional: Small piece of pancetta or bacon

Put water in a large heavy pot and add onion, carrot, celery, beans, rosemary, and pork. Cover and cook at a slow boil for about 2 hours until the beans are soft. Puree the vegetables and about ½ of the beans in a food mill or processor and return to the pot. Bring soup to boil and add the pasta. Cook until the pasta is done, about 10-15 minutes. Let sit 15 minutes before serving.

Ladle into bowls, salt and pepper, and add a few droplets of olive oil and enjoy!

Spritz

½ ounce of Aporet (Aperitif similar to Campari)
¾ cup of white wine
Splash of soda
Serve in a tall glass over ice and garnish with a Spanish olive and lime wedge.

"Boat" Appetito!
Jane

CBA of Venice Bollettino

Editor's Note: This was given to me several years ago by our current Clerk and Steering Committee member John Greene, who at the time was our Membership Secretary. He received this with Marco Dissera Bragadin's dues renewal. I promptly misplaced it in cyberspace. After being inspired by Jane Walsh's last Catflood column in Bullfinch 151 ("Honey, it's Italian Night - Venetian Style!") I searched 3 computers and found it.

Paul Cook
Paul.Cook@catboats.org

Dear members,

Here is this year's surprisc!

I've finally managed to produce a newsletter for the Catboat Association of Venice. I've been thinking about it for some time but I've had doubts on how to lay it out and get started.

The beginning of the 2006 season encouraged me to give it a try. So here it is, a newsletter written with the idea of informing you all of the activities and the exploits of members.

I hope this will be appreciated and I ask you all to send me details of your boating experiences.

This year we have three new friends: Corrado, owner of *Kalyso*, a 5.10m cat designed by Charles W. Wittholz and built by the Perinetti boatyard with help of the architect Rodolfo Foschi, who revised the plans to construct a stitch and glue version. Alessandro, owner of *Foschia*, a Solaria 2 designed by Foschi and built in just four days during the Navalis exposition by members of Venturieri club a few years ago. Andrea, the owner of *Margherita*, designed by Sciarrelli is the third.

The season was opened on the 1st of May by Valter with *Pussy Cat* and Livio with *Mifi*, who took part at a rendezvous for traditional, classic craft at Pirano (Slovenia). As usual the three days were spent in good company with regattas, excursions, delicious lunches and dinners. I thoroughly advise all of you in the future to take part in this rendezvous which is not only boats, but includes vintage cars that you can admire.

From the 2nd to 4th of June, *Mifi*, *Foschia* and *Kalyso* took part in a rendezvous organized by the Venturieri at Chioggia. About 60 boats took part, ranging from classic to old or those self built. This included those who were taking part in a trip in the lagoon with rowing and sailing boats, plus others

do him full justice. It was a very good evening. This way of getting together seems to work so well that I do hope the DVV will invite us next year.

On Sunday the 9th, Livio with *Mifi*, Stefano with *Jamila* and Paolo with *El Barbarame Nivo* went for a sail on the lagoon. I was very disappointed not to be with them owing to commitments.

The regatta "Dei Miti" deserves a special mention. For the first time, catboats have been allowed to take part in the race. I don't think catboats have ever raced together before in Italy. *Mifi*, *Margherita* and *Cassiopea* engaged in an exciting regatta. Livio led the way on the first windward leg, characterized with little wind, gaining well on Andrea and I. At the turn of the buoy, with the wind increasing slightly, and on a broad reach, we both managed to catch up on him. Andrea unfurled a gennaker which made me concentrate on my helm to stop him from passing me before the finish line. I was also helped by the diminishing wind force. The result of the regatta was *Mifi* first, followed by *Cassiopea* and *Margherita* hard on her heels. It was a wonderful race, and definitely to be repeated next year.

Autumn has arrived. Livio, Valter and I have agreed to meet up at Caorle for the last weekend of September. *Pussy Cat* suddenly appeared sailing out from Grado to greet us and we enjoyed sailing around each other before entering Caorle. To end a good day's sailing we all headed to a restaurant.

As Livio and I were sailing to Caorle with a sinocco (S.E. wind) of 9 knots in a beam reach, we passed a Bavaria 42, very satisfying!

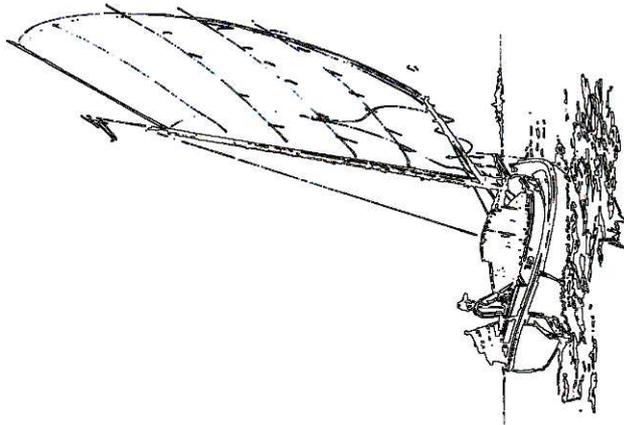
Autumn didn't stop us this year. The All Saints' cruise lasted for five days, from October 28th to November 1st. The Emperor, Livio and I decided to go and see Valter at Grado. We were joined by Bruno with his cutter *Gabbiano Felice* designed by Sciarrelli, and Roberto from Sistrana with his boat called *Saor*, a sistership to *Gabbiano Felice*. We were given impeccable hospitality by the Canottieri Ausonia Society. The president Aldo and the secretary Francesco arranged for all of us to moor along side their floating pontoon, which during our three day stay, turned into a floating restaurant. Also on this occasion, we spent wonderful days in good company - many thanks to Aldo and Francesco. On the return trip, we decided to sail on the lagoon of Marano, leaving the lagoon at Porto Buso. A good choice except for *Gabbiano Felice* who had to turn back and leave at Grado owing to the low tide. Above all we enjoyed passing through the canals where we saw a lot of wildlife and the fishermen's houses, "casoni," with thatched roofs that are typical

of that lagoon. We stopped overnight at Caorle with supper onboard *Gabbiano Felice*. The next and last day of our cruise was the return to Venice. The warm days makes us reluctant to put our boats away for the winter. Livio and I have already agreed to go for a sail during the winter as soon as there is a good sunny day. Naturally, we hope to be joined by others. Our activity continues with our Christmas lunch which will take place shortly, during which we will talk about plans for next year. I am looking forward to hearing from all of you and getting your ideas, advice, projects and stories for the next newsletter. I am also thinking of starting a web site, perhaps with my present email server.

Warmest greetings and best wishes to all of you and your families for 2007.

The President,

Marco Dissera Bragadin



STARE BARKE IN AVTOMOBIL

PIRANO (SLO) 14-16 MAGGIO 2010

Quest'anno purtroppo non ho potuto partecipare all'appuntamento causa meteo avverso. Al Raduno hanno però partecipato Pussycat e Mili. Poco da dire in quanto già al venerdì sera gli organizzatori comunicarono che la regata per il giorno successivo non si sarebbe svolta per le condizioni meteo disastrose. Mi è giunta voce che le condizioni del sabato erano veramente pesanti con Bora scura a 50 nodi e difficoltà per le barche anche all'ormeggio. Una consolazione per i partecipanti, le libagioni si sono comunque svolte regolarmente. Peccato, perchè dovremo aspettare un altro anno per questo fantastico appuntamento.

MAREMAGGIO 2010

ARSENALE DI VENEZIA 14-16 MAGGIO 2010

Unico partecipante della nostra Associazione, Pierluigi con il suo 111. Visto che non ho potuto essere presente al Raduno di Pirano, sono andato in visita a piedi alla kermesse dell'Arsenale. Delusione con circa 10/12 barche d'epoca ed una discreta quantità di altre barche, delle quali alcune a motore, che non avevano nulla a che fare con "l'epoca". Molto bello il contorno, ho visitato siti dell'Arsenale che non avevo mai visto, bella la visita al sommergibile e curiose le rievocazioni storiche con profusione di scariche di cannoni ad avancarica. Stupenda la veleggiata "Velavenezia" alla quale ho partecipato fuori iscrizione, con partenza da S. Elena e percorso che si è svolto in Bacino S.Marco, giro di boa al Molino Stucky ed arrivo all'Isola di S.Giorgio, rientro all'Arsenale per la "polenta e pesce"; ovviamente non essendomi iscritto no ho ritenuto opportuno partecipare al rinfresco.

Come al solito veleggiare in Bacino è sempre emozionante, peccato che questa manifestazione si sia sovrapposta al raduno/regata di Pirano.

RADUNO ASSOCIAZIONE “I VENTURIERI”

CHIOGGIA 28 - 31 MAGGIO 2010

di Marco Pozzi Vicepresidente de I Venturieri



Il cat 111 e Grand Bleu alla sfilata

Anche quest'anno si è tenuto a Chioggia il tradizionale Raduno de *I Venturieri*.

Il tempo incostante della primavera non ha facilitato i lavori di manutenzione che i nostri armatori normalmente svolgono loro stessi.

Ciò nonostante, per la fine di maggio, nei giorni della festa, la banchina di piazza Vigo era occupata dalle nostre barche.

Per il protrarsi dei lavori in canal Vena la parte più protetta degli ormeggi non era agibile.

Anche il gruppo di vele al terzo, una dozzina, venute da Venezia per partecipare alla manifestazione ed alla regata Chioggia Venezia, ha dovuto ormeggiarsi in luogo un po' esposto al moto ondosso provocato da

barche che sfrecciano a velocità ben più alta della consentita!

Questo era il sesto Raduno de *I Venturieri*, e come nelle altre edizioni erano presenti tra gli altri lo schooner "Grand Bleu", il ketch "Baronessa Volante", il catamarano "Tabù" di Wharram, il cat "111", il cutter aurico "Camilla", la scialuppa del Giorgio Cini, (nave a vela che ora naviga con bandiera francese col nome di Belem) "Fraulina" restaurata con amore e competenza dall'attuale armatore, "Chiocciola" autocostruita in compensato marino su disegni di Foschi; erano presenti per la prima volta "Brontolo", gozzo Pexino in fasciame dei cantieri liguri Moltedo, il cat boat aurico "Half Moon" costruito negli Stati Uniti, battente ancora bandiera americana, ed il ketch "Corsaro bianco" in fasciame classico

Nella cordiale atmosfera non si è parlato solo di barche, all'elegante cena tenuta al ristorante Le Baruffe Chiozzotte, Enrico Marchesan poeta e cultore di storia locale, ci ha ricordato come il mare e le barche che tanto amiamo siano state oltre che fonte di lavoro e guadagno, causa di sofferenza e a volte anche di morte.

Tra le varie attività in piazza Vigo, davanti alle barche ormeggiate, il gruppo "Festa Continua" ha proposto una serie di danze popolari provenienti dai paesi che erano stati visitati la scorsa estate durante il viaggio "Rotte su Lepanto".

Tra un ballo e l'altro sono stati letti brani tratti dal libro del giornalista Franco Masiero "Sulle rotte della Serenissima", per dare una continuità quasi geografica alla rappresentazione; è stato

un evento culturale molto apprezzato anche dai passanti che sono stati, poi, coinvolti nelle danze; il gruppo ha infatti inteso recuperare la dimensione della festa come un momento di partecipazione di tutti, come è sempre stato finché nell'evoluzione delle rappresentazioni popolari, un palco non ha separato suonatori e spettatori e naturalmente in piazza Vigo il palco non c'era!



Un momento del seminario

Nella Sala del Consiglio Comunale si è tenuto il terzo Seminario "Storia ed evoluzione nella progettazione, costruzione e recupero delle barche tradizionali", come consuetudine il livello culturale-scientifico dei relatori è stato molto alto; il nostro Presidente Massimo Perinetti Casoni ha aperto il convegno.

Confortati dalle parole dell'Assessore Maria Grazia Marangon, che ha promesso il suo appoggio anche alle prossime edizioni, si sono susseguiti Massimo Gin, presidente dell'Associazione Vela al Terzo di Venezia, che appassionatamente ha tracciato la storia di queste barche, intrecciata con vite di uomini, evoluzione tecnologica e necessità di tutelare l'ambiente lagunare.

Marco Pozzi ha introdotto il viaggio culturale fatto la scorsa estate verso Lepanto, ricordando le barche più significative dell'Associazione: il "Vistona" del nostro fondatore Gian Marco Borea, il "Grande Zot" e le sue gemelle "Aleph" e "Grand Bleu" che si sono susseguite negli anni.

Non è mancato l'intervento di un ospite straniero: Vinko Oblak, dalla Slovenia, che ha esposto la catalogazione fatta delle ultime barche classiche e da lavoro dell'Adriatico orientale.

Davide Gnola, direttore del Museo della Marineria di Cesenatico, ha ricordato le imbarcazioni della costa romagnola, e l'attività del suo museo, diventato punto non solo culturale, ma anche turistico.

Lucio Marquardt ha parlato della cantieristica: il Cantiere Alto Adriatico non solo è uno dei pochi rimasti in grado di restaurare imbarcazioni classiche, ma collaborando con l'Università, offre stage a giovani laureati, ed è avanti nella ricerca di nuovi materiali, come le fibre di basalto.

Dopo l'intervento di chiusura di Carlo Bottigelli, l'organizzatore del Seminario, tutti hanno brindato al successo del convegno.

Il pomeriggio di domenica si è svolta la sfilata delle imbarcazioni lungo i canali tra Chioggia, e Sottomarina. Lo scirocco permetteva di procedere a vela, ma lungo le rive occupate dai pescerecci, nei punti più stretti gli scafi meno manovrieri hanno dovuto mettere in moto il motore.

Il lunedì mattina è stato occupato nella visita del Museo "Torre Dell'Orologio" seguita dalla visita guidata della città di Chioggia.

Poi, chi prima chi dopo, come spinte da richiami imperscrutabili, silenziosamente, come si erano radunate le barche si sono allontanate; ciascuna verso meta diversa, ma con la certezza di trovarsi ancora insieme il prossimo raduno.



Alcuni topi dell'Associazione Vela al Terzo di Venezia all'ormeggio

REGATA DI ROVIGNO 2010

ROVIGNO 12 -13 GIUGNO 2010



un'insolita immagine di Cassiopea

Quest'anno 4 i cat partecipanti alla regata di Rovigno. Mili, Pussycat, Margherita e Cassiopea.

I più vivi complimenti ad Andrea del Margherita che è arrivato a Rovigno da Cesenatico con una navigazione in solitario di 70 miglia tutte a vela in 15 ore; bravo! Livio con Mili ha raggiunto la meta partendo da Venezia in navigazione costiera già nella giornata del mercoledì precedente la regata. Venerdì si congiunse a Pussycat ed assieme arrivarono a Rovigno con mare formato e vento di Scirocco. Il sottoscritto con Cassiopea fu indeciso a partire sino all'ultimo per problemi di equipaggio, come al solito Marco 2 salvò la situazione e, dopo una rapida consultazione (alle 20.00 del giovedì) decidemmo di partire. Alla mezzanotte e

trenta del venerdì rotta diretta per Rovigno. Mare formato e vento prima da Levante e poi da Scirocco in sensibile aumento caratterizzarono la traversata facendoci procedere con difficoltà e tutto a motore. Le fatiche da parte di tutti per raggiungere Rovigno furono spazzate via dai magnifici giorni successivi, ricchi di entusiasmo, sole e succulenti cene offerte dall'organizzazione. Domenica, la regata. Quest'anno percorso diverso e molto bello; partenza nelle acque antistanti il molo della dogana, boa di disimpegno per portarci in Val di Bora, giro di boa, ritorno per lo stesso percorso di andata per poi proseguire tra Rovigno e l'Isola di S. Caterina, altro giro di boa in acque libere e ritorno al punto di partenza che diventò l'arrivo. Sole splendido Scirocco sui 10 nodi, le condizioni ideali per svolgere una regata in tranquillità e spensieratezza. Circa 30 le barche partecipanti, 4 cat, 6 topi e una bragagna, Roberta III splendida goletta di più di 100 anni, Saor il cutter di 11 mt. dell'amico Roberto di Sistiana ed il resto, battane, gozzi, gaete, passere ed altre imbarcazioni tipiche dell'alto Adriatico provenienti dalle più disparate località Croate e Slovene. Per i cat primo Pussycat, secondo Cassiopea, terzo Mili e quarto Margherita. Ettore non ha potuto partecipare con il suo cat per impegni di lavoro, ma ci ha raggiunto via terra ed ha fatto la regata assieme al "solitario" Andrea. Cassiopea questa volta avrebbe potuto insidiare il fuoriclasse Pussycat (magari arrivando ugualmente seconda) se non fosse stato che a seguito di una incomprensione con un concorrente della categoria topi, quest'ultimo ci fece mancare la partenza, così da una potenziale buonissima partenza siamo partiti ultimi, ma proprio ultimi di tutti!!! Soddisfacente comunque la rimonta. Non ci sono parole per esprimere gratitudine a Marino Budicin e Alvisè Benussi organizzatori di questa stupenda manifestazione che ogni anno viene impreziosita con qualche novità. Al ritorno a casa, come da contratto, vento sostenuto e mare formato da Ponente costrinsero Mili e Cassiopea a fare una smotorata per circa 30 miglia, poi stesso mare e stesso vento girati a Scirocco, ci permisero di percorrere le restanti 25 mg. circa, a vela con una mano di terzaroli e fiocchetto; entusiasmante!



Margherita e Cassiopea in ingaggio

IX ° RADUNO ASSOCIAZIONE CATBOAT VENEZIA

IX ° “TROFEO DEI MITI”

VENEZIA 11 - 12 SETTEMBRE 2010

Anche quest'anno grazie all'ospitalità del Diporto Velico Veneziano, siamo riusciti a fare il nostro raduno annuale. I cat presenti: Cassiopea, Catone, Half Moon, Margherita (arrivata solo nel pomeriggio del sabato), Mili e Pussycat. Sei bei “gattoni” che si sono affilati le unghie per le regate a parte Catone che è un “gatto sornione” che non gradisce la regata. Purtroppo il vento non ci è stato favorevole, come al solito avevamo un percorso speciale riservato ai cat ma anche questo non è servito a Cassiopea e Half Moon che non sono riusciti a finire il percorso in tempo utile. Prova del sabato primo Pussycat seguito da Mili. La serata, magnifica. Ci siamo uniti agli amici dell'Associazione Mitico Arpege ed abbiamo gustato tutti assieme una splendida cena composta da polenta e pesce, più qualche altro genere alimentare portato individualmente direttamente dalle cambuse delle barche partecipanti. Tanti canti e battute, splendidi momenti da ricordare; grazie ancora al Diporto Velico Veneziano. Domenica, finalmente tutti pronti per la regata cinque cat al via (nel frattempo, come già detto, arrivò anche Margherita) ma niente di fatto per nessuno, regata annullata per mancanza di vento.

Oltre alle premiazioni di Pussycat, Mili e Margherita (cat venuto da più lontano – Cesenatico), un vero tocco di mariniera l'ha dimostrato il Consiglio Direttivo del Diporto Velico Veneziano. Come presidente dell'Associazione Catboat Venezia sono stato premiato con un bellissimo guidone incorniciato del D.V.V.; cortesia che ho ricambiato con la consegna del guidone dell'Associazione Catboat americana. Veramente un bel momento di mariniera.

Ottima manifestazione alla quale sarà un piacere partecipare anche il prossimo anno.



I 5 cat in attesa del vento



I premiati



Lo scambio dei guidoni

MANIFESTAZIONI VELICHE DI OTTOBRE

13° RADUNO CITTA' DI TRIESTE 02 - 03 OTTOBRE 2010
BARCOLANA CLASSIC 09 OTTOBRE 2010



Pussycat, Half Moon e Mili in attesa della partenza

Spunt una bellissima barchina di circa 7 metri di un'altra Socia del D.V.V Antije Bessau, non è riuscita ad arrivare in tempo causa meteo, ha comunque partecipato fuori gara alla Barcolana Classic. Le regate del Raduno Città di Trieste sono state caratterizzate dalla bonaccia. Nella regata del 2 ottobre nessun cat è arrivato al traguardo, peccato! La sera del sabato ottimo "pasta party" sul molo dello splendido Yacht Club Adriaco per festeggiare i 100 anni del Moya splendido cutter aurico disegnato da William Crossfield. Per l'occasione, un quartetto per archi e flauto ci ha allietato con bellissime melodie, proprio una bella festa.



Mili all'arrivo della Barcolana Classic

Dopo varie peripezie per arrivare a Trieste siamo riusciti ad approdare nella città giuliana. Per un soffio potevamo essere in 5 cat, numero minimo sufficiente per avere una classifica a parte. Purtroppo fino all'ultimo ha cercato di venire con noi Andrea con il suo Margherita, ma impegni imprevisti a casa l'hanno costretto a fare ritorno in quel di Cesenatico. Presenti alle regate Cassiopea, Half Moon, Mili e Pussycat. Un vero piacere rivedere i soliti amici armatori di altre tipologie di barche, sempre presenti ai raduni/regate di barche classiche e d'epoca dell'alto Adriatico. Anche quest'anno era con noi Marco 2 Socio del D.V.V. con la sua Asteria II, splendido "Sciarrelli" di novemetriemezzo.



Half Moon e Pussycat

Alla regata del 3 ottobre, sempre caratterizzata da bonaccia, ha visto all'arrivo Pussycat e Mili rispettivamente primo e secondo. Cassiopea è arrivata all'altezza della poppa della barca giuria ma gli è stato precluso l'arrivo proprio sul naso per raggiunto tempo limite, Half Moon era ancora distante. La sera, tutti alle rispettive abitazioni lasciando galleggiare i nostri amati cat alle banchine dell' Adriaco. Venerdì 8 ottima cena offerta ai partecipanti della Barcolana Classic dagli sponsor ed organizzatori dell'evento. Veramente una varietà di piatti e soprattutto vini a dir poco eccezionali, ben tre tipi di vino per ogni portata; grazie Adriaco! Al briefing di sabato mattina abbiamo rischiato che alla categoria passere, cui siamo stati assegnati, fosse impedito di partire causa forte Bora.

Una volta che hanno dato via libera alla partenza della categoria passere, ero indeciso se partire o meno. Quando mi sono deciso la regata era già iniziata e gli altri concorrenti erano già a metà del primo lato. Due mani di terzaroli e “fioccone” mi hanno aiutato molto per recuperare posizioni, grazie all’aiuto del mio equipaggio che seppur improvvisato (a parte l’immancabile Laura) ha dimostrato perizia e competenza, grazie quindi a Laura, Luca e Riccardo. Al secondo lato avevo quasi raggiunto Mili; Pussycat impossibile da raggiungere. Al terzo lato, una bolina stupefacente, abbiamo tenuto solo una mano di terzaroli senza fiocco e, grazie alla concentrazione di tutti, siamo riusciti ad arrivare secondi dei cat, subito dopo di noi Mili, mentre Half Moon ha avuto qualche difficoltà essendo la prima volta che provava la barca con quella intensità di vento. Solo dopo ho saputo che c’erano 20 nodi di Bora con punte a 28, niente male! La domenica della Barcolana, quella per tutti, ritorno a casa. Purtroppo tutto a motore in quanto il vento pur favorevole, non ci ha permesso di tenere una media accettabile per arrivare ad una ora discreta a Venezia. Manifestazioni stupende, ospitalità, gadgets e libagioni insuperabili grazie all’organizzazione dello Yacht Club Adriaco. A proposito sembra che la Barcolana Classic abbia visto il maggior numero di imbarcazioni partecipanti di tutta Italia, ben 86 barche iscritte; che dite venite tutti il prossimo anno?



Cassiopea al termine della bolina che l’ha vista arrivare al secondo posto

VELEZIANA

VENEZIA 17 OTTOBRE 2010

Centoottantaquattro le barche iscritte alla magnifica kermesse organizzata dalla Compagnia della Vela di Venezia. Ottimo anche tutto il “corredo” della regata. La festa è iniziata già da sabato 16 ottobre, siamo stati ospitati all’interno dell’ Arsenale di Venezia ed abbiamo assistito ad uno spettacolo teatrale del duo comico veneziano “Carlo e Giorgio”. Uno spettacolo veramente esilarante che ha colto momenti particolari della vita veneziana. La serata è proseguita con un’ottima cena a buffet durante la quale abbiamo degustato ottime pietanze ed altrettanto ottimi vini. Le condizioni meteo però erano già minate da quella sera stessa, caratterizzata da fortissima Bora e pioggia insistente. Purtroppo la regata è stata annullata dalla Capitaneria di Porto di Venezia. Domenica infatti, spirava Bora a circa 40 nodi. La regata è stata riproposta con percorso diverso il sabato successivo, purtroppo né Livio né io abbiamo potuto partecipare in quanto occupati con l’organizzazione per i 60 anni del Diporto Velico Veneziano. Solo Ettore con il suo Half Moon ha partecipato. Condizione meteo totalmente opposte rispetto alla domenica precedente, non hanno permesso di svolgere una regata in piena regola, la bonaccia ha persistito per tutta la regata e le barche si muovevano verso l’arrivo con l’aiuto della corrente di marea favorevole e con qualche colpo di motore. Comunque sia andata un plauso va indirizzato alla Compagnia della Vela di Venezia in quanto è riuscita ad ottenere i difficilissimi permessi per far regatare le barche in bacino S. Marco. Complimenti ancora anche per i bellissimi gadgets. Speriamo di rifarci l’anno prossimo. Bene Signori, siamo giunti alla fine di questo bollettino. Mi spiace di non essere riuscito a “farcirlo” con più foto ma, vuoi perchè quest’anno le nostre manifestazioni sono state funestate dal meteo, vuoi perchè stranamente non ho avuto molti contributi fotografici, non ci resta altro da fare che accontentarci.

Auguro a tutti voi le più belle cose sia nel campo della vita che nautico.

BUON VENTO A TUTTI!